

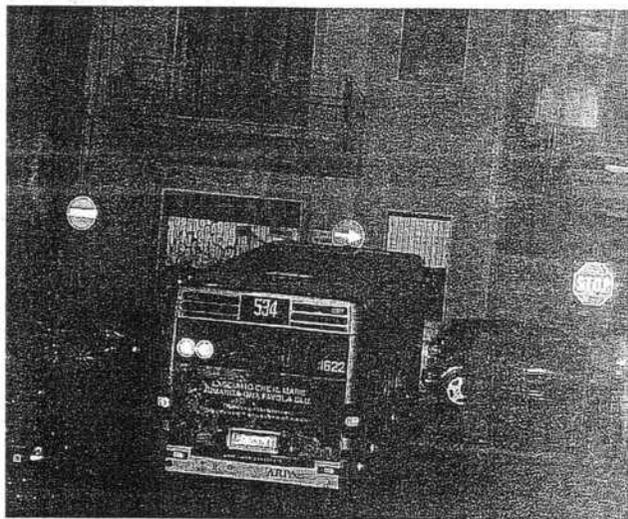
«Aci Castello: l'autobus dell'Amt fermo per un'ora e 10 minuti»

Gentile redazione de "La Sicilia", abito ad Aci Castello e vi scrivo dopo aver letto, in data 4\08\14, l'articolo del vostro, e bravo, giornalista Beppe Castro in merito al caos e ai disordini che, puntualmente, noi castellesi siamo costretti a subire nel weekend, e non solo. La situazione è diventata insostenibile e noi cittadini ci sentiamo completamente abbandonati dalle istituzioni pubbliche.

Non voglio, in questa sede, aprire anche la parentesi legata alla cattiva qualità delle acque del nostro - un tempo - meraviglioso mare, oggi, invece, sempre più sporco e inquinato, e mi concentrerò solo sulle giornate di "ordinaria follia" a cui, ormai, assistiamo troppo spesso.

Per tutti noi è diventato praticamente impossibile passeggiare tranquillamente per le strade e sui marciapiedi del nostro piccolo paese perché puntualmente occupati da macchine abbandonate in maniera "selvaggia": doppie, triple file di autovetture presenti anche nelle postazioni riservate a noi residenti, traffico caotico e molesto nelle ore notturne... un inferno, insomma.

Per non parlare di situazioni incresciose come il blocco del passaggio di autoambulanze impossibilitate, così, a soccor-



LA VETTURA AMT RIMASTA BLOCCATA A CAUSA DELLA SOSTA SELVAGGIA

rere in tempo chi ha bisogno, o il blocco della linea Amt: proprio domenica 4 agosto, la vettura 1622 è rimasta ferma dalle 22,35 alle 23,45, a causa della presenza di auto nel tratto che congiunge via Manganelli con via Re Martino.

La colpa, come si dice in questi casi, non può essere attribuita a una sola parte, per cui è giusto richiamare anche tutti quei cittadini che se ne fregano delle regole base del vivere sano, civile ed educato, ma mi domando: l'amministrazione comunale in che modo intende muoversi, ammesso che voglia farlo? Perché, ad esempio - ma di soluzione ce ne saranno di

certo tante - non vengono creati dei dissuasori in ferro? Perché non vengono collocate delle transenne? Forse perché i commercianti della zona non sono d'accordo?

E l'Amt cosa aspetta a intervenire? I vertici dell'azienda non si accorgono delle corse perse con relativa agitazione dell'utenza, costretta ad aspettare all'infinito un servizio pubblico sacrosanto? E, visti i cospicui ritardi, non interessa loro dover pagare ore di straordinario a quei poveri autisti anch'essi esasperati da questa assurda giungla?

Ai posteri l'ardua sentenza...

LETTERA FIRMATA

«L
Al d
tadi
sen:
poli
mu
con
scol
esp
Con
mol
dive
tam
se d
di q
il se
pre
ma
Mi
sigr
in u
tito
abu
ca l'
so,
la".
Il d
spie
dell
far
tra
sen
cosi
stat
ne l
Per
stra
"se
tarr
rea
imr
ser
stal